

104.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

I N D I C E

	PAG.		PAG.
Comunicazioni del Governo sull'invio di forze armate italiane in Somalia (Risoluzioni)	1991	Missioni vevoli nella seduta del 10 dicembre 1992	2005
Corte dei conti (Trasmissione di documenti)	2007	Presidente del Consiglio dei ministri (Trasmissione di documenti)	2007
Disegno di legge (Annunzio)	2005	Proposte di legge:	
Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato De Michelis (doc. IV, n. 69) (Ordine del giorno)	1999	(Adesione di un deputato)	2006
Domande di autorizzazione a procedere in giudizio (Annunzio)	2006	(Annunzio)	2005
Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno (Trasmissione di documento)	2008	(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	2006
		(Trasmissione dal Senato)	2005
		Mozione, risoluzioni, interpellanze e interrogazioni (Annunzio)	2008

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

*COMUNICAZIONI DEL GOVERNO
SULL'INVIO DI FORZE ARMATE ITALIANE IN SOMALIA*

Risoluzioni

La Camera dei deputati,
udite le comunicazioni del Governo;
considerato che:

L'attuale, drammatica situazione della Somalia è stata provocata da un complesso intreccio di cause, tra cui figura anche il negativo bilancio della cooperazione internazionale con il deposto dittatore Siad Barre cui l'Italia ha concorso con risultati negativi dal punto di vista politico, umanitario e dello sviluppo economico e sociale del paese, nonché con esiti di grave inefficienza che hanno dato corso a vaste aree di corruzione;

le relazioni e responsabilità storiche chiamano il nostro paese ad assumere precise e particolari responsabilità in questo momento, in cui una grande parte della popolazione somala è in condizioni di fame, miseria e disperazione e bande e fazioni armate hanno gettato il paese in una anarchia di cui pagano le più tragiche conseguenze proprio i settori più deboli della popolazione;

su impulso del Segretario Generale dell'ONU Boutros Ghali il Consiglio di sicurezza ha deliberato all'unanimità un intervento della comunità internazionale volto — secondo le parole dello stesso Segretario Generale — allo scopo di garantire la distribuzione degli aiuti umanitari, ristabilire la sicurezza e, sotto la responsabilità dell'ONU, convocare una conferenza in grado di assicurare una soluzione politica della crisi e permettere la ricostruzione del paese ed il ripristino di un quadro istituzionale giusto e legittimo;

a tale obiettivo hanno assicurato un prevalente concorso forze armate degli Stati Uniti d'America organizzate sotto la bandiera nazionale seppure sotto la responsabilità politica del rappresentante dell'ONU, e che in tal modo si conferma l'inadeguatezza della politica estera comune europea e il grave ritardo nella autonoma realizzazione delle capacità di *peacekeeping* e *peacemaking* dell'ONU perorate dallo stesso Segretario Generale;

una valutazione obiettiva della situazione politica, militare ed umanitaria induce a ritenere che tali forze siano sufficienti ad assicurare il ripristino del flusso degli aiuti verso la gran parte della popolazione civile e che il problema più grave sarà rappresentato dalla fase successiva, ovvero del mantenimento e consolidamento di un assetto di sicurezza, pacificazione e ricostruzione in Somalia;

in tale situazione le modalità operative e temporali della missione proposta dal Governo italiano — inquadrate nel bilancio delle relazioni italo-somale, incluse le recenti prese di posizione di alcune delle fazioni somale in campo, le opinioni delle organizzazioni italiane di cooperazione cattoliche e laiche operanti in Somalia, i giudizi dell'ambasciatore USA inviato a Mogadiscio — inducono a ritenere che per il nostro paese è innanzitutto essenziale recuperare credibilità e fiducia presso le popolazioni somale;

considerata inoltre,

la richiesta delle Nazioni Unite all'Italia per l'invio di un contingente di forze armate con la finalità di concorrere ad assicurare la sicurezza e l'efficacia di un « corridoio umanitario » in Mozambico

a salvaguardia delle condizioni di vita delle popolazioni tragicamente provate dalla lunga guerra vissuta da quel paese; considerato che,

per realizzare il ripristino della convivenza pacifica nel Mozambico l'Italia ha fornito un contributo decisivo tramite la mediazione svolta dal Governo, dai suoi rappresentanti e della comunità di S. Egidio;

per quel paese le Nazioni Unite stanno predisponendo un piano che — pur in presenza di rischi provocati da tensioni non sopite — mira a consentire sotto la diretta responsabilità e con la gestione da parte del rappresentante speciale del Segretario Generale di raggiungere i risultati necessari sul piano della sicurezza, sul piano umanitario nonché del ripristino, attraverso libere elezioni, di un regime democratico;

la partecipazione dell'Italia è stata esplicitamente richiesta dalle parti mozambicane in causa:

impegna il Governo

ad adottare un piano di intervento in Somalia, sotto la responsabilità politica delle Nazioni Unite ed in collaborazione con le forze nazionali presenti ed in arrivo nel paese, incentrato su azioni esclusivamente civili di tipo nutrizionale, sanitario e di igiene ambientale, in collaborazione con le organizzazioni non governative ed assicurando supporto logistico e protezione attraverso i mezzi più opportuni;

a costituire immediatamente una unità tecnica locale, ai sensi dell'articolo 12 della legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla cooperazione allo sviluppo, incaricata di coordinare gli aiuti italiani;

a concorrere sul piano politico ed economico alla definizione di un programma di ricostruzione della Somalia sotto il coordinamento delle Nazioni Unite, finalizzato ad uno sviluppo ecologicamente sostenibile del paese e legato al ripristino delle condizioni minime di legalità, di diritti umani e democrazia;

ad escludere da tale processo tutte le società ed enti impegnati in progetti e programmi di cooperazione con la Somalia approvati durante il regime di Siad Barre;

impegna inoltre il Governo

ad aderire alla richiesta del Segretario Generale delle Nazioni Unite per la partecipazione di un contingente militare italiano nelle operazioni di mantenimento della pace e della sicurezza, garanzia di distribuzione degli aiuti alle popolazioni e ripristino di istituzioni democraticamente elette in Mozambico in una forza multinazionale sotto l'autorità e la direzione dell'ONU;

a predisporre tutte le più rigorose condizioni di sicurezza per lo svolgimento di tale missione, cui dovranno essere chiamati esclusivamente militari su base volontaria;

a concorrere direttamente attraverso la preparazione e realizzazione di un « Programma Paese » all'opera di ricostruzione del Mozambico e all'avvio di una politica di sviluppo ecologicamente sostenibile, i cui obiettivi dovranno essere innanzitutto verificati nella prossima conferenza dei paesi donatori prevista dagli accordi di pace, che avrà luogo a Roma il 15 e 16 dicembre prossimi.

(6-00010) « Rutelli, Apuzzo, Bettin, Boato, Crippa, De Benetti, Giuliani, Leccese, Mattioli, Paissan, Pecoraro Scanio, Pieroni, Pratesi, Ronchi, Scalia, Turroni ».

La Camera dei deputati,

preso atto della risoluzione 794 dell'ONU sulla Somalia che invita gli Stati membri a partecipare ad una forza multinazionale per instaurare le condizioni di sicurezza per le operazioni di soccorso umanitario e per far cessare i combattimenti fra le fazioni;

considerato che il primo contingente ONU si era trovato nell'impossibilità di realizzare le precedenti direttive ONU;

valutata l'urgenza di un intervento con chiari fini umanitari nell'ambito degli obiettivi della risoluzione 794;

considerata la pesante eredità coloniale lasciata in questa regione dall'Italia e le gravissime responsabilità dei Governi italiani che per molti anni hanno appoggiato la dittatura di Siad Barre e che con una spregiudicata gestione dei fondi della cooperazione internazionale hanno contribuito a produrre la situazione attuale;

autorizza il Governo italiano a dare la disponibilità all'ONU di un contingente delle Forze armate che, sotto le sue direttive, partecipi ad una forza multinazionale con l'obiettivo di contribuire alla realizzazione delle condizioni di sicurezza per le operazioni di soccorso umanitario;

rimette alle valutazioni del segretario generale dell'ONU una decisione sull'opportunità di una presenza di Forze armate italiane in Somalia, in considerazione delle conseguenze della politica italiana nella regione;

invita il Governo a definire un contingente civile per la realizzazione di altri interventi umanitari;

assume come base del futuro sviluppo dell'ONU e delle missioni umanitarie e di sicurezza da essa decise il progetto presentato dal segretario generale dottor Boutros Ghali, che prevede una forza di assegnazione permanente per ogni Stato membro;

sottolinea il fatto che una soluzione alla crisi somala potrà venire solo dalla ripresa del dialogo politico e da un processo di riconciliazione nazionale ed, in tal senso,

impegna il Governo a sostenere, nelle sedi internazionali, ogni iniziativa tesa a quel fine,

impegna altresì il Governo a sostenere la costituzione di uno stato maggiore unificato dell'ONU, secondo quanto previsto dalla Carta, in modo da garantire che l'invio di forze multinazionali

sia, non solo formalmente, intervento delle Nazioni Unite.

(6-00011) « D'Alema, Abaterusso, Alveti, Giordano Angelini, Angius, Barbera, Bargone, Bassanini, Bassolino, Augusto Battaglia, Beebe Tarantelli, Biricotti Guerrieri, Bordon, Caccavari, Calzolaio, Camoirano Andriollo, Campatelli, Castagnola, Cervetti, Montecchi, Chiaventi, Ciabbari, Cioni, Marri, Fredda, Costantini, Ghezzi, Petruccioli, De Simone, Di Pietro, Di Prisco, Evangelisti, Iotti, Guidi, Follena, Forleo, Corenti, Violante, Occhetto, Grilli, Grasso, Pellicani, Finocchiaro Fidelbo, Impegno, Imposimato, Innocenti, Felisari, Jannelli, Larizza, Lauricella, Lettieri, Longo, Pasquale Lorenzetti, Mancina, Silvio Mantovani, Colaianni, Masini, Melilla, Mombelli, Monello, Cesetti, Mussi, Nardone, Nicolini, Giannotti, Oliverio, Ennio Grassi, Perinei, Petrocelli, Dalla Chiesa Curti, Pizzinato, Pollastrini Modiano, Prevosto, Rebecchi, Recchia, Reichlin, Rinaldi Rodotà, Ronzani ».

La Camera,

rilevando che una parte non marginale delle responsabilità dell'attuale sterminio in atto in Somalia ricade sulla fallimentare politica di cooperazione del Governo italiano che ha consentito la dissipazione da parte del regime di Siad Barre di ingenti aiuti e non ha sostenuto in alcun modo lo sviluppo di una classe dirigente capace di gestire un processo pacifico di evoluzione verso un sistema democratico;

rilevando che il Governo italiano e la Comunità europea non hanno saputo

proporre, prima dell'iniziativa del Governo degli Stati Uniti, alcun intervento capace di fermare lo sterminio in Somalia;

rilevando che identica grave incapacità continua ad essere manifestata nei confronti del genocidio messo in atto in Bosnia-Herzegovina da parte di forze militari apertamente sostenute dalla Repubblica federale di Jugoslavia (Serbia e Montenegro);

approva la decisione del Governo di mettere a disposizione delle Nazioni Unite contingenti militari per le missioni umanitarie e di pace in Somalia e Mozambico;

impegna il Governo

ad adottare le opportune iniziative perché il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite adotti quanto prima una risoluzione per la realizzazione di una operazione politico-militare in Mozambico che consenta l'applicazione integrale ed efficace degli accordi firmati a Roma il 4 ottobre 1992 tra il governo mozambicano e la Renamo;

ad operare perché il territorio somalo, nella sua integrità, sia sottoposto — da parte delle Nazioni Unite — ad una forma di amministrazione transitoria, per il tempo strettamente necessario alla pacificazione del paese, alla realizzazione di interventi umanitari d'urgenza e all'avvio del processo di costruzione di una amministrazione statale oltre che di istituzioni democratiche; perché si giunga alla convocazione contestuale di una conferenza di pace che porti alla realizzazione di un governo transitorio credibile e affidabile e alla creazione di una amministrazione e di nuove istituzioni democratiche;

a proporre al Segretario delle Nazioni Unite un nuovo e più adeguato livello di intervento militare in Bosnia-Herzegovina, secondo le possibilità previste dall'articolo 42 (capitolo VII) della Carta delle Nazioni Unite e analogamente a

quanto stabilito dalla risoluzione 794 (4 dicembre 1992) del Consiglio di sicurezza per la Somalia, al fine di assicurare la distribuzione degli aiuti alle popolazioni, rinforzando la presenza militare in Bosnia-Herzegovina e disponendo la protezione aerea dei convogli umanitari;

a chiedere agli Stati membri della Comunità europea e al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite la piena applicazione dell'embargo militare — anche terrestre — nei confronti della Repubblica federale di Jugoslavia (Serbia e Montenegro);

a riconoscere la Repubblica di Macedonia e a operare perché anche gli altri paesi membri della Comunità europea procedano a tale riconoscimento garantendo nel contempo e preventivamente la difesa di questo paese da eventuali aggressioni.

(6-00012) « Bonino, Filippini, Lavaggi ».

La Camera,

profondamente preoccupata per le drammatiche condizioni di vita e di sicurezza di una gran parte del popolo somalo, vittima di una situazione di prolungata carestia e di forme inaccettabili di violenza indiscriminata contro innocenti, con conseguenze incalcolabili sulle capacità produttive e di sussistenza del paese e sulle condizioni di sopravvivenza e di crescita di intere generazioni;

rilevato che la risoluzione 794 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite chiede agli Stati membri dell'Organizzazione di partecipare con forze militari all'iniziativa diretta a ristabilire in Somalia le condizioni di sicurezza necessarie per le operazioni di soccorso umanitario e per il superamento di una situazione che costituisce di per sé una minaccia alla pace e un fattore di permanente violazione dei più elementari diritti umani;

considerata l'esigenza di rispondere positivamente, in attesa delle opportune decisioni del Consiglio di sicurezza del-

l'ONU, alla richiesta di contribuire con un contingente militare italiano all'impegno delle Nazioni Unite per l'attuazione degli Accordi di Roma del 4 ottobre 1992 sulla pace in Mozambico, raggiunti con la mediazione dell'Italia;

condividendo inoltre le intenzioni manifestate dal Governo in merito all'invio di una forza di pace in Mozambico, nel quadro delle decisioni e dell'azione delle Nazioni Unite in attuazione degli accordi per la pacificazione, la riconciliazione nazionale e l'affermazione della democrazia in Mozambico, per il cui raggiungimento è stata determinante l'attività di mediazione dell'Italia;

approva le comunicazioni rese dal Governo;

le iniziative intraprese per garantire in Somalia gli aiuti umanitari;

impegna il Governo

ad operare perché si sviluppi il ruolo dell'ONU particolarmente in ordine alla direzione dell'operazione in atto, e ciò ai sensi dell'articolo 48 della Carta delle Nazioni Unite;

ad operare altresì perché sia ricercato, nell'ambito delle strutture politiche delle Nazioni Unite, l'avvio del processo di costruzione di una amministrazione statale oltre che di istituzioni democratiche; perché si giunga alla convocazione contestuale di una conferenza di pace che porti alla realizzazione di un governo transitorio credibile e affidabile e alla creazione di una Amministrazione e di nuove istituzioni democratiche;

ad intensificare e accelerare l'invio di aiuti umanitari e le attività di sostegno alle popolazioni somale soprattutto nei campi sanitario, nutrizionale e della ripresa delle attività produttive, e ad assistere il paese nella ricostruzione delle sue strutture statali nell'ambito delle decisioni dell'ONU;

a contribuire altresì al mantenimento della pace in Mozambico, ai sensi degli accordi del 4 ottobre e nel quadro delle decisioni dell'apposita conferenza internazionale che si terrà a Roma il 15 e 16 dicembre 1992.

(6-00013) « Gerardo Bianco, Ferri, Abbruzzese, Battistuzzi, Fracanzani ».

La Camera,

vista la risoluzione 794 del Consiglio di sicurezza dell'ONU e udite le comunicazioni del Governo;

considerato che l'attuale drammatica crisi della Somalia è il frutto velenoso di una situazione di anarchia e di una rivalità tribale che ha radici nel tempo, a cui si aggiunge il bilancio negativo di un intervento italiano nel settore della cooperazione allo sviluppo che anziché portare aiuto e sollievo alle popolazioni somale è stato fonte di sperperi e di corruzione, offrendo sostegno ad un governo dispotico e sanguinario, assolutamente inefficiente nell'utilizzare gli aiuti ricevuti;

1) approva la decisione di inviare un contingente militare italiano in Somalia per contribuire a riportare la pace e l'ordine in quel paese, in concorso con le forze degli Stati Uniti e degli altri paesi che hanno accolto l'appello delle Nazioni Unite;

2) approva ugualmente la disponibilità italiana annunciata dal Governo di inviare un contingente militare italiano in Mozambico al fine di garantire l'attuazione degli accordi di pace recentemente conclusi tra FRELIMO e RENAMO grazie anche alla mediazione diplomatica italiana;

3) ritiene che il ripristino di condizioni di civile convivenza in Somalia, un paese ove oggi non esiste più nei fatti una organizzazione statale, implichi necessariamente il passaggio per un'amministrazione fiduciaria da parte dell'ONU, ed impegna il Governo ad agire nelle sedi internazionali opportune per giungere al più presto ad una decisione in tal senso;

4) ritiene che il dramma della Somalia e la conseguente esigenza di un intervento militare multinazionale dimostrino ancora una volta la necessità e l'urgenza di una ristrutturazione delle nostre Forze armate su base volontaria e professionale, dotando la Comunità europea di una comune politica di difesa e di una adeguata forza di intervento rapido.

(6-00014) « Gorgoni, Lavaggi, Pellicano, Galasso, De Carolis ».

La Camera,

preso favorevolmente atto della decisione di inviare in Somalia un contingente militare italiano partecipante all'operazione umanitaria denominata « *restituer fiducia* »;

rilevato come tale iniziativa sia da considerarsi semmai tardiva e, quanto alla portata dell'impegno, circoscritta e limitata;

considerato che l'Italia è legata al popolo somalo da forti vincoli di amicizia, di carattere anche storico, i quali le impongono particolari doveri di solidarietà, sino ad oggi in verità trascurati o finalizzati al perseguimento di scopi non istituzionali ed illeciti e, pertanto, censurati anche a livello internazionale;

invita il Governo

1) a rafforzare l'impegno dell'Italia:

a) nell'invio degli aiuti al popolo somalo e nella partecipazione alle operazioni umanitarie di sicurezza;

b) nel perseguimento della pace e della stabilità;

c) nella ricostruzione del paese;

2) a creare in questa circostanza le premesse per l'instaurazione di un nuovo rapporto con la Somalia, fondato sulla fiducia e sulla collaborazione tra i popoli italiano e somalo.

(6-00015) « Sospiri, Berselli, Tremaglia, Tatarella, Lo Porto, Abbatangelo ».

La Camera dei deputati,

apprezzando il ruolo di pacificazione svolto dall'Italia in Mozambico e la positiva considerazione di cui il nostro paese gode nella regione;

considerando gli equilibri precari che si sono determinati dopo gli accordi di pace;

avendo ricevuto il Governo italiano l'invito esplicito da parte dell'ONU a mettere a sua disposizione un contingente militare che possa aiutare il rispetto di tali accordi;

autorizza il Governo italiano a mettere a disposizione dell'ONU un contingente delle Forze armate italiane che, sotto le sue direttive, vigili sull'applicazione degli accordi di pace.

(6-00016) « Petruccioli, D'Alema, Abaterusso, Alveti, Giordano Angelini, Angius, Barbera, Bargone, Bassanini, Bassolino, Augusto Battaglia, Beebe Tarantelli, Biricotti Guerrieri, Bordon, Caccavari, Calzolaio, Camoirano Andriollo, Campatelli, Castagnola, Cervetti, Montecchi, Chiaventi, Ciabbarri, Cioni, Marri, Fredda, Costantini, Ghezzi, Petruccioli, De Simone, Di Pietro, Di Prisco, Evangelisti, Iotti, Guidi, Folena, Forleo, Correnti, Violante, Occhetto, Grilli, Grasso, Pellicani, Finocchiaro Fidelbo, Impegno, Imposimato, Innocenti, Felissari, Jannelli, Larizza, Lauricella, Lettieri, Longo, Pasquale Lorenzetti, Mancina, Silvio Mantovani, Colaianni, Masini, Melilla, Mombelli, Monello, Cesetti, Mussi, Nardone, Nicolini, Giannotti, Oliverio, Ennio Grassi, Perinei, Petrocelli, Dalla Chiesa Curti, Pizzinato, Pollastrini Modiano, Prevosto, Rebecchi, Recchia, Reichlin, Rinaldi Rodotà, Ronzani ».

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO CONTRO IL DEPUTATO DE MICHELIS PER CONCORSO — AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE — NEI REATI DI CUI AGLI ARTICOLI 81, 320, 321 DEL CODICE PENALE (CORRUZIONE DI PERSONE INCARICATE DI UN PUBBLICO SERVIZIO); PER CONCORSO — AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE — NEI REATI DI CUI AGLI ARTICOLI 81, 319 e 321 DEL CODICE PENALE (CORRUZIONE PER UN REATO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO); E PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 7 DELLA LEGGE 2 MAGGIO 1974, N. 195 (VIOLAZIONE DELLE NORME SUL CONTRIBUTO DELLO STATO AL FINANZIAMENTO DEI PARTITI POLITICI) (DOC. IV, N. 69)

ORDINE DEL GIORNO

I sottoscritti deputati Raffaele Mastrantuono ed Umberto Del Basso De Caro, con riferimento alla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Gianni De Michelis, avanzata dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Venezia, ai sensi dell'articolo 68 della Costituzione,

premesso che non è possibile escludere la qualificazione « ministeriale » delle ipotesi di reato formulate nei confronti del deputato De Michelis;

rilevato che è tutt'altro che incontroverso che la competenza ad operare tale qualificazione spetti al pubblico ministero e non al Collegio per i reati ministeriali competente per territorio;

considerato che una qualificazione eventualmente erronea lederebbe il diritto della Camera di esercitare le attribuzioni che ad essa conferiscono le norme regolatrici dei procedimenti sui reati ministeriali, attribuzioni che sono altre e diverse

rispetto a quelle che discendono dall'articolo 68 della Costituzione,

propongono che la Camera

deliberi di rinviare gli atti alla Giunta per le autorizzazioni a procedere, affinché questa:

approfondisca e valuti l'opportunità di proporre alla Camera la restituzione degli atti all'autorità giudiziaria, affinché sia rivista, sotto il profilo della « ministerialità », la qualificazione delle ipotesi di reato formulate nei confronti del deputato Gianni De Michelis,

oppure

approfondisca e valuti se esistano materia, interesse e legittimazione per proporre alla Camera di elevare conflitto di attribuzioni fra poteri dello Stato.

Mastrantuono, Del Basso De Caro.

COMUNICAZIONI

**Missioni valedoli
nella seduta del 10 dicembre 1992.**

Abbate, Piero Angelini, Artioli, Ayala, Bettin, Borsano, Francesco Colucci, Raffaele Costa, Silvia Costa, Crippa, Corsi, D'Acquisto, d'Aquino, de Luca, De Simone, Di Donato, Facchiano, Fiori, Alfredo Galasso, Gaspari, Luigi Grillo, Malvestio, Gianmarco Mancini, Massari, Matulli, Melillo, Patria, Pratesi, Sacconi, Sollazzo, Spini, Sterpa, Thaler Ausserhofer, Vairo, Zavettieri.

(Alla ripresa pomeridiana dei lavori).

Abbate, Piero Angelini, Artioli, Ayala, Bettin, Borsano, Giorgio Carta, Caveri, Francesco Colucci, Raffaele Costa, Silvia Costa, Crippa, Corsi, D'Acquisto, D'Aimmo, d'Aquino, de Luca, De Simone, Di Donato, Di Laura Frattura, Facchiano, Fava, Fiori, Fumagalli Carulli, Alfredo Galasso, Gaspari, Luigi Grillo, La Penna, Gianmarco Mancini, Massari, Mattarella, Matulli, Melillo, Patria, Pisicchio, Pratesi, Sacconi, Sollazzo, Spini, Sterpa, Thaler Ausserhofer, Tremaglia, Vairo, Zavettieri.

Annunzio di proposte di legge.

In data 9 dicembre 1992 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

DE SIMONE ed altri: « Istituzione della Confederazione italiana delle associazioni venatorie aderenti al CONI » (1995);

CALINI CANAVESI ed altri: « Istituzione e regolamentazione del servizio di ristorazione per i lavoratori e le lavoratrici e norme sulla relativa indennità sostitutiva » (1996);

CAFARELLI: « Ordinamento della professione di grafologo » (1997);

MARCUCCI e BATTISTUZZI: « Norme per la trasparenza degli appalti di lavori pubblici e per contenere il costo delle opere pubbliche » (1998);

PIVETTI: « Istituzione del sussidio economico parentale » (1999).

Saranno stampate e distribuite.

Trasmissione dal Senato.

In data 7 dicembre 1992 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza la seguente proposta di legge:

S. 210. — Senatori Smuraglia ed altri: « Modifiche al decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277, in materia di sicurezza sul lavoro » (*approvata dal Senato*) (1994).

Sarà stampata e distribuita.

**Annunzio
di un disegno di legge.**

In data 7 dicembre 1992 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

dal ministro della difesa:

« Obblighi di servizio dei frequentatori dei corsi delle Accademie militari, nonché modifiche alla legge 14 marzo 1968, n. 273 » (1993).

Sarà stampato e distribuito.

**Adesione di un deputato
ad una proposta di legge.**

La proposta di legge Vincenzo MANCINI ed altri: « Modifiche alla legge 22 dicembre 1973, n. 903, concernente istituzione del Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica e nuova disciplina dei relativi trattamenti pensionistici. Istituzione del Fondo di previdenza per i membri degli istituti religiosi e delle società di vita apostolica » (564) (Annunziata nella seduta del 12 maggio 1992) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Mengoli.

**Assegnazione di proposte di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte di legge sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

alla IV Commissione (Difesa):

PAPPALARDO: « Norme in materia di avanzamento degli ufficiali delle Forze armate e del Corpo della Guardia di finanza » (1626) (Parere della I, della V e della XI Commissione);

alla VII Commissione (Cultura):

POLI BORTONE ed altri: « Modifica all'articolo 13 della legge 14 agosto 1967, n. 800, concernente l'integrazione della composizione dei consigli di amministrazione degli enti lirici con tre rappresentanti della categoria degli artisti lirici » (1669) (Parere della I Commissione);

alla X Commissione (Attività produttive):

STRADA ed altri: « Norme sulle caratteristiche merceologiche dei carburanti e per incentivare la diffusione di veicoli e carburanti a un minore tasso di inquinamento ambientale. Norme in materia di sicurezza dei veicoli a motore » (1427)

(Parere della I, della II, della V, della VII, della VIII, della IX, della XII, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie);

alla XI Commissione (Lavoro):

PISCITELLO ed altri: « Norme per l'immissione in ruolo del personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (1786) (Parere della I, della V, della VIII e della XII Commissione);

alla XII Commissione (Affari sociali):

SOLLAZZO: « Facoltà per i laureati in medicina e chirurgia immatricolati al relativo corso negli anni accademici 1980-81, 1981-82, 1982-83, 1983-84, 1984-85, di chiedere l'iscrizione all'albo degli odontoiatri » (1815) (Parere della I, della II e della VII Commissione);

NICOTRA ed altri: « Norme in materia di requisiti professionali per l'effettuazione di analisi cliniche nei laboratori pubblici e privati » (1870) (Parere della I, della II, della VII e della XI Commissione);

alla XIII Commissione (Agricoltura):

TATTARINI ed altri: « Modifica dell'articolo 4 del decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1986, n. 462, in materia di applicazione delle sanzioni amministrative accessorie per la violazione delle norme sulla prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari » (1804) (Parere della I, della II, della X e della XII Commissione).

**Annuncio di domande di autorizzazione a
procedere in giudizio.**

Il ministro di grazia e giustizia ha trasmesso le seguenti domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato MAIRA per il reato di cui agli articoli 10 e 25, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915 (violazione delle norme sullo smaltimento dei rifiuti); per il reato di cui agli articoli

10 e 25, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915 (violazione delle norme sullo smaltimento dei rifiuti) (doc. IV, n. 132);

contro il deputato NENNA D'ANTONIO per concorso - ai sensi dell'articolo 110 del codice penale - nel reato di cui all'articolo 95 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 (violazione delle norme per l'elezione della Camera dei deputati); per il reato di cui agli articoli 7, terzo comma, della legge 2 maggio 1974, n. 195 e 4, primo comma, della legge 18 novembre 1981, n. 659 (violazione delle norme in materia di contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici); per il reato di cui all'articolo 4, sesto comma, della legge 18 novembre 1981, n. 659 (violazione delle norme in materia di contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici) (doc. IV, n. 133);

contro il deputato ABBRUZZESE per concorso - ai sensi dell'articolo 110 del codice penale - nel reato di cui agli articoli 81 e 323, secondo comma, del codice penale (abuso d'ufficio, continuato) (doc. IV, n. 134);

contro il deputato OLIVO per concorso - ai sensi dell'articolo 110 del codice penale - nel reato di cui all'articolo 323, secondo comma, dello stesso codice (abuso d'ufficio); per concorso - ai sensi dell'articolo 110 del codice penale - nel reato di cui agli articoli 61, numero 2, 81, e 479 dello stesso codice (falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, continuata e aggravata); per concorso - ai sensi dell'articolo 110 del codice penale - nel reato di cui all'articolo 640, primo comma, dello stesso codice (truffa); per concorso - ai sensi dell'articolo 110 del codice penale - nel reato di cui all'articolo 323, secondo comma, dello stesso codice (abuso d'ufficio) (doc. IV, n. 135);

contro il deputato PETRUCCIOLI per concorso - ai sensi dell'articolo 110 del codice penale - nel reato di cui agli articoli 81 e 595 dello stesso codice e 13

della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa, continuata e aggravata) (doc. IV, n. 136);

contro il deputato AGRUSTI per concorso - ai sensi dell'articolo 110 del codice penale - nel reato di cui agli articoli 61, numero 2, 353, primo e secondo comma, dello stesso codice (turbata libertà degli incanti, aggravata); per concorso - ai sensi dell'articolo 110 del codice penale - nel reato di cui all'articolo 323, secondo comma, dello stesso codice (abuso d'ufficio) (doc. IV, n. 137);

contro il deputato STORNELLO per concorso - ai sensi dell'articolo 110 del codice penale - nel reato di cui agli articoli 81 e 319 dello stesso codice (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, continuata) (doc. IV, n. 138).

Tali domande saranno stampate, distribuite e trasmesse alla Giunta competente.

Trasmissione dal Presidente del Consiglio dei ministri.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettere in data 2 dicembre 1992, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 12 giugno 1990, n. 146, recante norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, copia di tre ordinanze emesse in data 4 novembre 1992 dal prefetto di Chieti, in data 12 novembre 1992 dal prefetto di Como e in data 20 novembre 1992 dal ministro dei trasporti.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Trasmissioni dalla Corte dei conti.

Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 2 dicembre 1992, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa

relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (ENPAF), per gli esercizi 1990 e 1991 (doc. XV, n. 23).

Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 4 dicembre 1992, ha altresì trasmesso, ai sensi dell'articolo 11-ter, comma 6, della legge 5 agosto 1978, n. 468, come aggiunto dall'articolo 7 della legge 23 agosto 1988, n. 362, la relazione, resa dalla Corte stessa a sezioni riunite nell'adunanza del 25 novembre 1992, sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relativamente alle leggi approvate dal Parlamento nel periodo maggio-agosto 1992 (doc. LXXXVIII, n. 2).

Questi documenti saranno stampati e distribuiti.

Trasmissione dal ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.

Il ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno ha trasmesso, con

lettera in data 1° dicembre 1992, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 786, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1986, n. 44, modificata ed integrata dalla legge 11 agosto 1991, n. 274, la relazione, al 15 ottobre 1992, sullo stato di attuazione degli interventi per la promozione e lo sviluppo della imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno.

Questa relazione sarà trasmessa — d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica — alla Commissione parlamentare per l'esercizio dei poteri di controllo sulla programmazione e sull'attuazione degli interventi ordinari e straordinari nel Mezzogiorno, non appena costituita.

Annunzio di una mozione, di risoluzioni, di interpellanze e di interrogazioni.

Sono state presentate alla Presidenza una mozione, risoluzioni, interpellanze e interrogazioni. Sono pubblicate nell'Allegato B ai resoconti della seduta odierna.